



# COMUNE DI CAGLIARI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione **ordinaria** Convocazione **1<sup>a</sup>** Seduta **pubblica**

Oggi **ventidue** del mese di **settembre** dell'anno **duemilanove** in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art.3 del Regolamento del C.C., si é riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

N. 57 ALL.: 5

OGGETTO:

Approvazione Piano Strategico Comunale.

Sindaco:	PRES.	ASS.	... Consiglieri:	PRES.	ASS.
Floris Emilio	X		Macciotta Giuseppe		X
Consiglieri:			Masia Francesco	X	
Adamo Giorgio	X		Mereu Alessio	X	
Angius Giorgio	X		Mereu Salvatore	X	
Ballero Francesco	X		Perra Raimondo	X	
Ben Amara Radhouan		X	Petrini Maria Rita	X	
Bistrussu Raffaele	X		Piras Marco Fausto	X	
Businco Ettore		X	Pireddu Efsio	X	
Casu Paolo	X		Porcelli Maurizio	X	
Corsini Sandro	X		Sabiu Giandomenico	X	
Cozzolino Lorenzo		X	Scano Andrea		X
Cugusi Claudio	X		Schirru Stefano	X	
Cugusi Giorgio	X		Selis Gian Mario	X	
Depau Goffredo	X		Serra Alessandro	X	
Depau Marisa		X	Storelli Ugo	X	
Espa Marco		X	Tavolacci Massimiliano	X	
Fiori Francesco	X		Tocco Edoardo	X	
Floris Antonello	X		Tumatis Claudio	X	
Floris Giovanni Giaeto		X	Vargiu Sandro	X	
Lai Aurelio	X		Zedda Massimo		X
Loche Fernanda	X		Zuncheddu Claudia		X
<b>Presenti: 31</b>		<b>Assenti 10</b>			

COMUNE DI CAGLIARI

Presiede il Presidente del Consiglio Sandro Corsini

con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni Battista Vargiu

OGGETTO: Approvazione Piano Strategico Comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'Amministrazione comunale ha ritenuto di dotarsi di uno strumento di programmazione strategica capace di favorire l'individuazione e la realizzazione degli interventi necessari per promuovere un modello di sviluppo che si dimostri capace di interpretare una realtà urbana ampia, complessa ed articolata quale quella del contesto territoriale cagliaritano;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 605 del 27.10.2005 ha approvato il piano metodologico, economico ed amministrativo per la realizzazione del piano strategico comunale;
- con l'avvio del processo di pianificazione strategica, l'Amministrazione Comunale di Cagliari ha riconosciuto la necessità di rapportare ogni processo di trasformazione economico, sociale, urbana e territoriale che si vuole realizzare nell'area cagliaritana a politiche d'intervento complesse, riconducibili – nel loro insieme – ad uno scenario di sviluppo della città fortemente condiviso dalla comunità degli attori locali.
- il percorso metodologico, approvato dalla Giunta Comunale ed applicato dall'ufficio incaricato della elaborazione del Piano strategico, ha tenuto conto delle specificità regionali e locali, del ruolo assunto dall'Amministrazione Comunale come soggetto promotore, dell'ampio coinvolgimento della comunità locale nel processo;
- dai lavori svolti è scaturito un atto, che porta il processo di elaborazione del piano strategico nella sua fase conclusiva, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- il documento finale si articola in tre distinti rapporti che portano a sintesi i risultati emersi nel corso delle diverse fasi operative che ne hanno consentito l'elaborazione. Il documento proposto è da considerarsi a tutti gli effetti un documento "aperto" ed, in quanto tale, da sottoporre all'attenzione degli organi deliberanti per le conseguenti osservazioni ed integrazioni frutto del dibattito consiliare;

Dato atto

- che la proposta di Piano strategico di cui all'oggetto considera i processi di trasformazione in atto e ogni altro impegno e azione (politiche e interventi in atto o in fase di avvio della realizzazione) che l'Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, o altri soggetti dell'area cagliaritana con forte capacità di incidenza, progressivamente assumono su questioni importanti che rimandano a strategie di sviluppo di più lungo periodo.
- che la proposta di Piano strategico si caratterizza come:
- documento i cui contenuti sono il risultato del confronto con i principali soggetti, pubblici e privati, che contribuiscono a definire il sistema locale;
- proposta di medio-lungo periodo, con un orizzonte temporale di riferimento, per poter completare e rendere operative le azioni individuate fissato all'anno 2020; più ampio, quindi, rispetto al riferimento temporale del prossimo ciclo di programmazione europea 2007-2013;
- proposta per una città di circa 160.000 residenti (circa 250.000 abitanti quotidiani), ma il cui contesto di riferimento è un sistema di area vasta di circa 450.000 abitanti (16 Comuni contermini);
- proposta promossa dall'Amministrazione Comunale, ma rapportata, pertanto, ad un contesto metropolitano, che ha un'economia, una storia e prospettive comuni, che non può rimanere racchiuso entro i confini amministrativi del solo comune di Cagliari, ma deve coinvolgere tutte le amministrazioni comunali che la compongono;
- complessa ed articolata strategia di sviluppo del sistema territoriale locale, che risponde alle caratteristiche di un sistema definito "policentrico metropolitano a rete", con forte trama di spazi aperti, naturali, verdi e con una chiara determinazione per quanto attiene la difesa degli spazi non urbanizzati dove la attuale città capoluogo costituisce l'asset cruciale del

modello policentrico, senza il quale tutta l'area vasta perderebbe competitività ed attrattività;

- strumento d'intervento che punta a ridefinire i rapporti della città con: il suo intorno (la città capoluogo) e con l'area metropolitana vasta; con l'intera Sardegna per ricostruire un sistema di relazioni virtuose che massimizzino il reciproco vantaggio; con il resto del territorio nazionale e con il mondo, per consentire agli attori locali di dialogare e interagire economicamente e culturalmente a livello nazionale ed internazionale.
- Condividendo il fatto che la proposta di Piano Strategico di cui all'oggetto ha assunto come propri riferimenti:
  - gli indirizzi comunitari in materia di sviluppo locale e di politiche urbane;
  - il quadro strategico nazionale della programmazione comunitaria;
  - il documento strategico regionale ed i collegati programmi operativi riguardanti i fondi strutturali europei;
  - le indicazioni proposte in materia di governance dal contestuale processo della pianificazione strategica inter-comunale;
  - l'attuale configurazione del sistema infrastrutturale dell'area cagliaritano così come va configurandosi in ragione degli interventi che i diversi livelli di governo e i diversi gestori di rete stanno progettando o già realizzando e gli scenari d'intervento in via di definizione nell'ambito del contestuale processo di definizione del piano urbano della mobilità del Comune di Cagliari, nato fin dall'inizio su logiche di area vasta in stretta aderenza al processo di elaborazione del piano strategico.

Preso atto

- del fatto che per la definizione dei contenuti del piano, oltre al lavoro svolto dall'ufficio del piano, coordinato dalla Direzione Generale del Comune, ed alla supervisione scientifica assicurata dall'apposito comitato scientifico, hanno contribuito in modo decisivo i lavori svolti dai tavoli tematici coordinati dai rappresentanti dell'Università di Cagliari, della Confindustria di Cagliari, dalla Camera di Commercio di Cagliari, dal Parco scientifico e tecnologico regionale, dall'Agenzia regionale di sviluppo ed a cui hanno partecipato complessivamente 588 attori locali (vedi elenco partecipanti allegato 1 - rapporto "Piano Strategico - il contributo degli attori locali"), che nelle loro ultime riunioni hanno testimoniato la loro adesione all'approccio strategico ai temi dello sviluppo del sistema locale assunto a metodo dall'Amministrazione Comunale e il loro riconoscersi nei contenuti proposti dal piano.

Tutto ciò premesso e considerato, riconosciuta la necessità di dotare la città di un Piano strategico di medio - lungo termine (2008-2020), condiviso dalle forze istituzionali e sociali e sottoposto - per metodo - ad una continua validazione da parte degli stessi attori del sistema locale che lo sottoscriveranno;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta maggiori spese o minori entrate;

VISTA la deliberazione G.C. n. 10 del 15.01.2009, avente ad oggetto: "Approvazione Piano Strategico Comunale" Proposta al Consiglio Comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

"Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, firmato Dr. Pietro Cadau;

PRESO ATTO che in data 22.01.2009 è stata trasmessa alle Commissioni Consiliari Permanenti Competenti;

VISTO il parere favorevole, espresso dalla Commissione Consiliare Permanente Urbanistica, in data 22.05.2009;

UDITO il dibattito avvenuto nelle sedute del 14-15/07/2009 e in data odierna, riportato nei verbali generali delle sedute;

VISTO l'emendamento presentato dal Consigliere Serra, alla deliberazione di Giunta suindicata, di seguito riportato:

"Nel documento "Verso il piano", n. 1, "Temi rilevanti ed assi strategici", pag. 54, modificare il paragrafo "Tutela e valorizzazione delle risorse culturali". Le parole comprese tra "La strategia" e "industriale" vengono così sostituite:

"Il museo Betile non rientra più nella programmazione della Regione Sardegna né in quella del Comune di Cagliari. Si manifesta l'esigenza di redigere insieme all'Università e alla R.A.S. un

nuovo progetto culturale al fine di realizzare un'unica esposizione permanente dei reperti archeologici: un percorso nella nostra storia che abbracci, oltre al periodo nuragico, anche il periodo pre-nuragico, fenicio-punico, romano e bizantino. La nuova esposizione deve dare una collocazione più adeguata ai reperti attualmente esposti o conservati presso la Cittadella dei Musei. Il processo deve partire da un progetto culturale chiaro e definito per poi individuare spazi adeguati, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente - nazionale e regionale- e dagli standard ICOM (International Council of Museums). L'affermazione del museo sulla scena internazionale si deve basare sulla specificità, sull'identità della Sardegna, sul quid che un visitatore può trovare a Cagliari e non da altre parti del mondo: in breve, sul contenuto più che sul contenitore. Seppur suggestiva, l'idea di un forte progetto architettonico rischiava di perdere in breve tempo originalità, forza propulsiva e capacità di attirare visitatori, a causa del rapido diffondersi in Italia e nel mondo, di progetti griffati, realizzati secondo lo stesso stile. Rischiava, altresì, di creare un museo da vedere solo all'esterno, mettendo in secondo piano e, infine, soffocando l'aspetto culturale. Si ritiene opportuno, prima di andare alla ricerca di nuove volumetrie e di nuove soluzioni architettoniche, valorizzare gli spazi già esistenti: a titolo esemplificativo possiamo citare la Manifattura Tabacchi e il Tribunale Militare. Inserire il museo in tale contesto significherebbe integrarlo con la rete dei percorsi turistici e le isole pedonali, rendere "appetibile" la visita al cuore della città e rendere sempre meno "di passaggio" la città di Cagliari per chi visita la Sardegna, invogliando i turisti a scoprirne la bellezza prima di recarsi verso le località di mare. L'obiettivo è far sì che nel cuore e nella memoria dei visitatori restino le testimonianze delle civiltà nuragica, fenicia, punica e romana. Per questo è meglio investire su un'esposizione permanente, rispetto alla quale le mostre temporanee e gli aspetti multimediali devono essere elementi accessori e complementari. Si ritiene opportuno aprire una trattativa con la Regione e il Consiglio dei Ministri affinché vengano riviste le decisioni precedenti e Cagliari riceva in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia fondi adeguati al ruolo della città per realizzare un vero museo della nostra identità

Nel documento "Verso il piano" n. 1 Temi rilevanti ed assi strategici

- pag. 58, sezione dedicata alle opportunità - vengono eliminate le parole "Museo Betile" ;
- pag. 75 , eliminare dalla parola "inoltre" alla parola "città";
- pag. 77 cancellare il punto n. 8;

Documento "Progetti guida e ambiti progettuali"

- pag. 51, eliminare dalla parola "alla" alla parola "modalità di";
- pag. 82 e seguenti, eliminare il paragrafo denominato "Il Betile e la Fabbrica della creatività";

Documento "Progetti guida e ambiti progettuali"

- pag. 64, eliminare le seguenti parole: "il progettato Museo Betile dell'arte nuragica e contemporanea";
- pag. 64 e 65, eliminare dalla parola "l'idea" alla parola "Mediterraneo";

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000, dal Direttore Generale Dr. Pietro Cadau, sull'emendamento suindicato;

VISTO il risultato della votazione, espressa con sistema elettronico sull'emendamento su riportato: presenti 30, votanti 30, voti favorevoli 23, voti contrari 7: (Ballero, Cugusi G., Depau G., Perra, Piras M.F., Scano, Selis), astenuti nessuno;

VISTO l'emendamento presentato dal Cons. Angius alla deliberazione G.C. n. 10 del 15.01.2009 relativa all'approvazione del Piano Strategico Comunale di seguito riportato:

"Allegato n.3

Pag. 130 paragrafo "Un comitato promotore per Cagliari" .. dopo le parole Cagliari Internazionale si aggiunge "coordinato dall'Amministrazione comunale con la partecipazione di membri della Giunta comunale e del Consiglio Comunale" e dopo le parole cui parteciperebbero, si aggiunge "inoltre » ;

"Pag. 131 paragrafo "NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO" dopo le parole la costituzione di si sostituisca tre con "alcune".

Dopo le parole strutture organizzative si elimina il resto della frase.

Nella frase successiva l'intero capoverso è sostituito con "una struttura organizzativa di natura tecnico amministrativa coordinata dal Direttore Generale del comune e formata dai dirigenti capoarea e dai dirigenti di settore"

Nel primo capoverso della colonna di destra pagina 131 che comincia per "la struttura" è eliminata la frase "composta dai funzionari tecnici ed amministrativi espressione delle macroaree organizzative del comune".

E dopo le parole sulla base degli indirizzi politici si aggiunge "espressi dalla giunta comunale e dal consiglio comunale"

Il secondo capoverso dalle parole "una seconda struttura" fino a "cinque dirigenti d'area" è eliminato.

Pagina 132 nel capoverso che inizia per "una terza struttura" è eliminata la parola terza e si aggiungono dopo le parole "natura promozionale", le parole "coordinata dal sindaco con gli assessori competenti in materia".

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000, dal Direttore Generale Dr. Pietro Cadau, favorevole ad eccezione della sostituzione a pag. 131 paragrafo "NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO" dopo le parole "la costituzione di" della parola "tre" con "alcune", *in quanto non definisce con esattezza l'entità della struttura;*

VISTO il risultato della votazione, espressa con sistema elettronico, sul suindicato emendamento: presenti 31 (entra rispetto alla votazione precedente il Sindaco Emilio Floris), votanti 31, voti favorevoli 25, voti contrari 6 (Ballero, Cugusi G., Depau G., Perra, Scano, Selis), astenuti nessuno;

VISTO, altresì, il risultato della votazione della delibera così emendata, avvenuta con sistema elettronico: presenti 31 (entra rispetto alla votazione precedente il Cons. Cugusi C. ed esce il Cons. Depau G.), votanti 31, voti favorevoli 25, voti contrari 6 (Ballero, Cugusi C., Cugusi G., Perra, Scano, Selis), astenuti nessuno;

## **DELIBERA**

- di approvare e fare propria la visione strategica e l'approccio ai temi dello sviluppo territoriale, economico e sociale contenuti nella proposta di Piano Strategico;
- di assumere come propri i documenti che compongono il Piano Strategico, così emendati, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, così articolati:
  - primo rapporto, denominato "Verso il Piano – temi rilevanti e assi strategici", riassume i principali risultati della Prima Conferenza Strategica della Città di Cagliari - importante momento di partecipazione, riflessione e dibattito fra gli attori locali del territorio - nel corso del quale sono stati condivisi i temi chiave del Piano Strategico, articolati in cinque assi strategici sui quali si è deciso di costruire la visione della città del futuro;
  - secondo rapporto, denominato "Piano Strategico - il contributo degli attori locali", ha come principale finalità la presentazione del "punto di vista" della città e dei suoi principali attori sul futuro desiderabile per il territorio cagliaritano. Viene così delineata la nuova visione strategica della città articolata per obiettivi generali ed obiettivi specifici da conseguire;
  - terzo rapporto, denominato "Piano Strategico – progetti guida ed ambiti progettuali", ha come obiettivo preminente quello di presentare l'articolazione finale dei principali macro-interventi, definiti progetti guida, che esplicitano ed interpretano la coerenza fra la strategia e le modalità attuative della stessa; il terzo rapporto è corredato da un allegato (allegato 1 al rapporto "Piano strategico – progetti guida ed ambiti progettuali) all'interno dei quali trovano spazio le proposte di intervento, puntuali o integrate, pervenute ad oggi dagli attori locali.
- piano strategico - guida alla lettura.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Giovanni Battista Vargiu )

IL PRESIDENTE  
(Sandro Corsini)